

La nascita della filosofia. Una rivoluzione intellettuale.

Gli spazi



I tempi

Epoca delle **póleis**:

- 800-479 a.C (età arcaica);
- 479-338 a.C (età classica)

L'avvento della **città** [...] implica un cambiamento di mentalità* [...] l'elaborazione di un nuovo spazio sociale centrato sull'agorà, la piazza pubblica [...] in cui si dibattono i problemi di interesse generale.
(J. P. Vernant, Le origini del pensiero greco)

*- scomparsa dell'anax miceneo, il principe che controlla per mezzo dei suoi scribi la vita sociale;
 - promozione della **parola** che diviene lo strumento della politica per eccellenza, cui si partecipa attraverso il libero dibattito, la discussione, l'argomentazione contraddittoria;
 - carattere di piena pubblicità dato ai "prodotti dello spirito": esposti attraverso la **scrittura** agli occhi di tutti i cittadini se si tratta di leggi e decreti (uguali per tutti); sottoposti alla critica e alla controversia se tratta di opere individuali;
 - sostituzione progressiva dei rapporti gerarchici di dominio e di sottomissione con un nuovo tipo di legame sociale fondato sulla reciprocità fra **cittadini**, definiti come «**simili**» o «**uguali**» e per cui lo stato è un interesse comune;
 - abbandono dell'antico atteggiamento nei confronti della tradizione che non viene più considerata come verità immutabile e assunzione di un **impegno critico e di riflessione autonoma** e originale.

Universo culturale comune a tutte le poleis e quindi percezione di un'**identità comune** che rende i Greci diversi e superiori rispetto ai popoli orientali (barbari = balbuzienti)

Riflessione morale e opera politica dei **primi sapienti**

Cosmogonie mitiche

Dottrine religiose dei **misteri**

Centralità della legge (Nomos) che regola i rapporti tra i cittadini «eguagliandoli»

Legge di giustizia (Dike) governa l'universo

Distinzione anima/corpo

Dal caos all'ordine (**COSMOS**)

Dal caos all'ordine (**COSMOS**)

Conoscenza = purificazione